

di **Eliana Biancucci**
e **Andrea Beato**

Nell'ambito dell'azione di sistema del progetto Tessilandia è stato organizzato, a fine gennaio, un focus group dedicato al "Rafforzamento del Made in Italy, tra innovazione e formazione". L'obiettivo dell'evento, moderato da Andrea Beato, è stato quello di coinvolgere autorità, imprenditori e rappresentanti di istituzioni scolastiche e associazioni datoriali per discutere sui programmi riguardanti il polo formativo Teramo - L'Aquila, per la realizzazione di percorsi Ifts. L'incontro ha riguardato essenzialmente l'ambito teramano, con il progetto che

*Nella foto da sinistra
Elisabetta Di Gregorio
(direttrice del progetto)
e Marco Rampa
(responsabile
amministrativo
e coordinatore)*



Focus group per il progetto Tessilandia

Giornata dedicata ai temi della formazione e dell'innovazione. Un'importante occasione per politici, imprenditori e dirigenti scolastici per confrontarsi sulle necessità del settore tessile abruzzese...

è attualmente in atto presso l'Istituto d'Istruzione superiore "V. Moretti" di Roseto degli Abruzzi ed è diretto da Elisabetta Di Gregorio con l'ausilio di Marco Rampa, responsabile amministrativo e coordinatore. Due le fasi previste: una prettamente formativa, l'altra rientrante nell'ottica dell'azione di sistema. La prima è stata strutturata con 1.200 ore teoriche, pratiche e di laboratorio per un numero ristretto di persone, al fine di formarle come figure professionali di "tecnico superiore commerciale, per il marketing e per

l'organizzazione delle vendite". La seconda ha visto la somministrazione, a 88 aziende locali, di un dettagliato questionario di rilevazione (realizzato grazie anche alla collaborazione dell'Università degli Studi di Teramo), volto a indagare le attuali esigenze professionali delle imprese tessili e dell'abbigliamento abruzzesi e il loro rapporto con i temi della formazione e dell'innovazione. I risultati di tale indagine sono stati resi pubblici durante il focus, mostrando qualche perplessità da parte degli uomini d'azienda. Italo Rosati di

Officine Tessili e Pierini Vito di Stelmar, pur riconoscendo l'importanza della formazione, hanno focalizzato l'attenzione su altri problemi, considerati più urgenti, per il comparto tessile abruzzese. Nodi che, se trascurati, potrebbero decretare la definitiva crisi di molte realtà. Si tratta, in particolare, del vuoto legislativo riguardo la tutela del Made in Italy, l'elevatissimo rischio di contraffazione e il dilagare della concorrenza sleale. Anche per quanto riguarda l'innovazione, molti degli imprenditori presenti hanno dichiarato di



Le autorità che hanno preso parte al focus. Da sinistra Giancarlo Zappacosta (alto dirigente al settore formazione della Regione Abruzzo), Ezio Vannucci (assessore Provincia di Teramo alle attività produttive), Eva Guardiani (assessore Provincia di Teramo al lavoro, formazione professionale e pari opportunità), Alberto Pompizi (sindaco del Comune di Sant'Omero) e Giuseppe Rapone (rappresentante Confindustria Abruzzo). La loro partecipazione ha permesso un dialogo con gli imprenditori. Ne sono scaturite proposte concrete per il settore tessile